

EIP Italia Scuola strumento di pace ETS

Ente di formazione accreditato ai sensi della Direttiva 170/2016

Protocollo d'intesa con il MIM del 24 ottobre 2024

Sede legale: via Edoardo Maragliano, 26 - 00151 ROMA

Sito web: www.eipformazione.com



Webinar di informazione e formazione

Verifica finale, scrutini e altri adempimenti

Navigare il PEI (*con successo!*) oltre la burocrazia

Benvenute e benvenuti

Il webinar inizierà a breve

La musica di sottofondo serve come verifica della corretta ricezione del segnale audio.

Se non gradite sentirla, è sufficiente abbassare il volume del vostro device
fino all'inizio dell'incontro.



EIP Italia Scuola strumento di pace ETS

Ente di formazione accreditato ai sensi della Direttiva 170/2016

Protocollo d'intesa con il MIM del 24 ottobre 2024

Sede legale: via Edoardo Maragliano, 26 - 00151 ROMA

Sito web: www.eipformazione.com



Verifica finale, scrutini e altri adempimenti

Navigare il PEI (*con successo!*) oltre la burocrazia

Webinar di informazione e formazione

giovedì 8 maggio 2025

dalle ore 17.30 alle ore 19.00

A smiling woman with long blonde hair and black-rimmed glasses is sitting at a wooden desk. She is holding a yellow pencil in her mouth and looking towards the camera. In front of her is a silver laptop. To her right, there is a clear glass cup filled with several colorful pencils. The background is a bright, out-of-focus indoor setting.

Introduzione

Anna Paola Tantucci

Presidente nazionale EIP Italia

Benvenuto da EIP Italia



Scuola Strumento di Pace - E.I.P. Italia

- Sezione italiana di una ONG fondata a Ginevra nel 1968 da Jean Piaget e Jacques Mühlethaler
- Presente in Italia dal 1972, promuove progetti per l'Educazione civica e l'insegnamento dei diritti umani
- Ente di formazione accreditato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito
- Promuove da 53 edizioni un Concorso Nazionale per le scuole, cui partecipano ogni anno centinaia di scuole
- Diffusa con delegati regionali in Molise, Campania, Lazio, Puglia e scuole associate in altre regioni
- Protocolli d'Intesa e collaborazioni con Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero della Giustizia e con Università LUMSA

Essere insegnanti oggi

La scuola, per la sua natura di agenzia formativa ed educativa, è il luogo privilegiato:

- per l'acquisizione di competenze indispensabili per affrontare con successo le diverse transizioni, dall'infanzia all'adolescenza, alla vita adulta,
- per offrire agli studenti gli strumenti intellettuali e culturali per partecipare attivamente alla vita democratica,
- per contribuire allo sviluppo della società.

In questo quadro, il ruolo del docente riveste un'importanza fondamentale nell'ambito delle azioni formative ed educative che il sistema scuola è chiamato a porre in essere.

#esseremaestri

I docenti sono professionisti e dovrebbero essere **continuamente animati dal desiderio e dall'esigenza di aggiornare, rinfrescare, condividere il proprio bagaglio di conoscenze, competenze ed esperienze.**

Tre aspetti fondamentali:

- **la disciplina di insegnamento**
- **trasmettere / comunicare / condividere**
- **formarsi «insieme»**

#esseremaestri

Trasmettere / Comunicare / Condividere

E' fondamentale capire il contesto diverso, la società diversa, gli stili di apprendimento **diversi**: le nostre bambine/bambini, ragazze/ragazzi lavorano sui pc, hanno gli smartphone e tutto un contesto di apprendimento, anche informale, di cui dobbiamo tenere conto e con il quale ci dobbiamo misurare.

Inoltre, la condizione di disabilità ci porta a confrontarci con modalità alternative di interazione.

Perciò, gli aspetti della didattica vanno “mantenuti” e rivisti continuamente, consapevoli che *sperimentazione non è improvvisazione*.

#esseremaestri

Trasmettere / Comunicare / Condividere

L'esperienza pandemica ci ha trasmesso il valore e la necessità di tenere **«la valigetta degli attrezzi»** sempre pronta per essere **in grado** di gestire la complessità.

Si parla sempre più spesso di **laboratori**, di **didattica laboratoriale** **che** vanno intesi nella direzione di ricerca e sperimentazione di forme di interazione educativa **che vadano ad intercettare l'interesse e il coinvolgimento dei ragazzi**, in particolare nella progettazione per gli studenti con **Bisogni educativi speciali**.

Nulla di nuovo, se pensiamo alla ricerca didattica di Don Lorenzo Milani.

#esseremaestri

Trasmettere / Comunicare / Condividere

Come evolverà l'Educazione nell'era dell'Intelligenza Artificiale?

In un mondo che cambia, alla ricerca e alle politiche per l'educazione è richiesto di orientare l'istruzione affinché prepari gli studenti alle sfide tecnologiche, consentendo alla Scuola e alle comunità educanti di guidare l'innovazione.

I profondi cambiamenti che continueranno a trasformare la società e la natura del lavoro richiedono un approccio educativo innovativo.

L'incontro di oggi

Un'occasione di formazione condivisa

- focus sulla **dimensione inclusiva della scuola**
- attenzione alle dinamiche di **corresponsabilità educativa**
- un punto di vista chiaro ed esplicito: **La scuola è al servizio dell'umanità**



Verifica finale, scrutini e altri adempimenti

Francesco Rovida

Coordinatore della formazione EIP Italia

Scrutini finali

Scrutini finali

- sono uno dei “*tempi fondanti*” della vita scolastica
- compresenza di significati educativi, didattici, esistenziali e amministrativi
- non sono il tempo della “rivendicazione” né del “perdono giubilare”
- sono una occasione da preparare con precisione e da vivere in pienezza
- sono un tempo difficile soprattutto negli aspetti organizzativi

Valutazione degli apprendimenti

- 1) la valutazione è **effettuata dai docenti**, in modalità individuale e collegiale (*non dal GLO*);
- 2) sulla base del PEI in cui sono indicate con motivazione le discipline ove si adottano personalizzazioni delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione;
- 3) il **principio guida** della valutazione è «*il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali*»;
- 4) sono consentiti **strumenti compensativi**;
- 5) sono possibili **prove differenziate** (con il tema del *valore equipollente* solo nella secondaria di II grado).

Valutazione degli apprendimenti nel PEI

- personalizzazioni per la somministrazione e lo svolgimento delle prove di verifica;
- personalizzazione dei criteri di valutazione *in itinere, periodici e finali*.

Per la fase di progettazione delle personalizzazioni vedi pag. 29 delle *Linee guida* allegate al DI 153/2023

Valutazione finale degli apprendimenti

*il docente di sostegno **non** è avvocato difensore dello studente con disabilità (né pm...), ma professionista chiamato, all'interno di un organo collegiale, a garantire la corretta (giusta ed equa) applicazione dei processi decisionali (pur facendo il tifo per il successo degli studenti...)*

- conoscenza chiara e documentata dei criteri di valutazione della scuola;
- conoscenza chiara e documentata delle personalizzazioni previste dal PEI;
- raccolta informazioni dai docenti contitolari o del Consiglio di classe;
- raccolta informazioni dallo studente (*e dalla famiglia?*);
- consapevolezza organizzativa: orari, ordine del giorno, processi di verbalizzazione;
- documentazione finalizzata alla collaborazione.

Valutazione finale degli apprendimenti

*il docente di sostegno **partecipa** alle delibere relative a tutti gli studenti della classe di cui è titolare, con il medesimo ruolo degli altri docenti*

- conoscenza chiara e documentata dei criteri di valutazione della scuola;
- raccolta informazioni dai docenti contitolari o del Consiglio di classe;
- attenzione alle informazioni e al processo di formazione dei giudizi;
- possibilità sempre garantita di far verbalizzare il proprio dissenso rispetto alle delibere (*non esiste obbligo di unanimità e neppure di dissenso...*).

Valutazione finale del comportamento

- eventuali criteri di valutazione personalizzati
- eventuali obiettivi specifici da raggiungere

Primo ciclo

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (DLgs 62/2017, articolo 1, comma 3)

Secondo ciclo

La valutazione del comportamento (...) si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. (DPR 122/2009, articolo 7, comma 1)



Dagli scrutini al PEI

SEZIONE 8 - Interventi sul percorso curricolare

Scuola dell'infanzia	Verifica conclusiva degli esiti Con verifica dei risultati educativo-didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>La valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze previste nei campi di esperienza delle indicazioni nazionali è effettuata da tutti i docenti della sezione</i>
Scuola primaria	Verifica conclusiva degli esiti Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>La valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti o del Consiglio di classe</i>
SS1G	
SS2G	

Esami di Stato - I ciclo

Esami di Stato I ciclo

Riferimenti normativi

DLgs 62/2017, articolo 11

DM 741/2017, articolo 14

OM *annuale*

Esami di Stato I ciclo

Tipologia di prove

Chi definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove?

La Commissione

La commissione definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità certificata

Esami di Stato I ciclo

Tipologia di prove

Chi valuta quali siano le prove da effettuare?

La sottocommissione

La sottocommissione sulla base del PEI, con riferimento alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione può predisporre eventuali prove differenziate, idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Esami di Stato I ciclo

Tipologia di prove

Prove differenziate

Modifiche alla struttura e al formato della prova

- Riferimento ad obiettivi, traguardi per lo sviluppo delle competenze e contenuti diversi
- Riduzione del numero di esercizi o quesiti
- Adattamento della lunghezza della prova
- Utilizzo di formati alternativi (scritto, grafico, orale, misto)
- Presenza di supporti visivi e grafici e/o tecnologie assistive

Esami di Stato I ciclo

Tipologia di prove

Prove differenziate

Modifiche alle modalità di presentazione e risposta

- Prova orale sostitutiva o integrativa
- Utilizzo di mediatori didattici
- Risposte fornite con modalità alternative

Esami di Stato I ciclo

Tipologia di prove

Prove differenziate

Criteri di valutazione

- Valutazione basata sugli obiettivi specifici del PEI
- Valorizzazione del processo
- Flessibilità nella valutazione degli errori
- Utilizzo di griglie di valutazione personalizzate

Esami di Stato I ciclo

Tipologia di prove

Prove differenziate

Supporto durante la prova

- Presenza di personale assistente
- Strutturazione dell'ambiente

Esami di Stato I ciclo

Tipologia di prove

Prove NON differenziate

resta comunque possibile uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Sulla base del PEI, ipotesi di personalizzazione dei criteri di valutazione, da verbalizzare sia in Commissione che in sottocommissione

Esami di Stato I ciclo

Aspetti tecnici da presidiare

- adeguata documentazione nel PEI (*sezione 8 in particolare*) e conseguente azione didattica nel corso dell'anno scolastico
- verbalizzazione delle ipotesi di personalizzazione e/o differenziazione delle prove di Esame nelle riunioni del Consiglio di classe
- coordinamento tra i diversi docenti di sostegno delle classi terze
- prevedere nel calendario il tempo per la predisposizione delle eventuali prove differenziate da parte della sottocommissione, con verbalizzazione

Esami di Stato - II ciclo

Esami di Stato II ciclo

Riferimenti normativi

DLgs 62/2017, articolo 20

DI 182/2020, articoli 10 e 10bis + *Linee guida*

Esami di Stato II ciclo

Tipologia di prove

Chi stabilisce la tipologia di prove?

Il consiglio di classe

Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del PEI.

Esami di Stato II ciclo

Tipologia di prove

Chi predispone le prove differenziate equipollenti o meno?

La commissione

La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del PEI e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio.

Prove differenziate equipollenti

Una o più di queste differenziazioni:

- **solo strumentale**: stessi contenuti della prova ministeriale, con strumenti di svolgimento differenti (uso del PC; assistenza diretta del docente di sostegno/altro esperto per dettatura; adattamento font; uso braille; ecc.
- **strutturale**: adattamento in modalità diverse di una o più parti della prova ministeriale (domande con risposte chiuse *vs* aperte; inserimento domande-guida)

Prove differenziate equipollenti

Una o più di queste differenziazioni:

- **culturale/professionale**: riformulazione della prova ministeriale con riferimento a contenuti differenti, omogenei al PEI, al PECUP e ai *Quadri di riferimento* per le prove scritte
- **temporale**: prolungamento del tempo massimo di svolgimento

ovvero ogni altra forma di adattamento che il Consiglio di classe abbia utilizzato definendone l'equipollenza e sia documentata nel PEI

Prove differenziate equipollenti

Cosa è indispensabile?

1. progettazione didattica PEI di tipo personalizzato con prove equipollenti
2. svolgimento *effettivo e documentabile* di prove equipollenti almeno nel corso dell'ultimo anno scolastico
3. delibera specifica del Consiglio di classe
4. delibera specifica del Consiglio di classe che indica al presidente della Commissione la necessità motivata di presenza del docente di sostegno/altri esperti
5. inserimento documentazione nel Documento del Consiglio di classe

Prove differenziate equipollenti

1. Progettazione PEI

Nel PEI (sezione 8) dovrà essere esplicitato, per una o più discipline oggetto delle prove scritte di esame:

Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche EQUIPOLLENTI

Prove differenziate equipollenti

1. Progettazione PEI

Esempi di intervento per rendere le verifiche EQUIPOLLENTI

- consultazione di formulari preventivamente predisposti
- riduzione del numero di quesiti proposti
- aumento del tempo concesso
- modifica-sostituzione di alcuni quesiti
- suddivisione di un problema complesso in sottoproblemi;
- predisposizione di esercizi di completamento
- adozione di apposite griglie di valutazione, che valorizzino l'utilizzo di procedure risolutive

Prove differenziate equipollenti

1. Progettazione PEI

Nel PEI (sezione 8) dovrà essere esplicitato:

Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:

B. personalizzato con prove equipollenti

Prove differenziate equipollenti

2. svolgimento effettivo e documentabile di prove equipollenti almeno nel corso dell'ultimo anno scolastico

- le prove equipollenti devono essere effettivamente svolte in modo continuativo
- **ipotesi:** scrivere un breve documento riassuntivo che illustri le personalizzazioni previste nel corso dell'anno scolastico

Prove differenziate equipollenti

3. delibera specifica del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe, ai sensi del DLgs 62/2017, art. 20, del DLgs 66/2017, art. 7, del DI 182/2020, art. 10, dell'OM 67/2025, art. 24 c. 1

stabilisce per lo studente XY lo svolgimento delle seguenti prove di esame:

1. **prima prova:** prova differenziata equipollente (indicazioni riservate allegate al Documento del CdC)
2. **seconda prova:** prova differenziata equipollente (indicazioni riservate allegate al Documento del CdC)
3. **colloquio:** svolgimento ordinario con adattamento della griglia di valutazione (indicazioni riservate allegate al Documento del Cdc)

Prove differenziate equipollenti

4. delibera specifica del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe, ai sensi del DLgs 62/2017, art. 20 e dell'OM 67/2025, art. 24 c. 4

indica il proprio parere favorevole al fatto che per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame la Commissione possa avvalersi del supporto tecnico del docente di sostegno XY per i seguenti compiti (*motivare*) e dell'esperto XY, assistente membro del GLO che ha seguito lo studente nel corso dell'anno scolastico per i seguenti compiti (*motivare*)

Prove differenziate equipollenti

5. inserimento documentazione nel Documento del Consiglio di classe

Predisposizione di un **allegato riservato** in cui inserire:

- PEI (*verificare firme*)
- Verbali del GLO
- Estratti dai verbali del CdC
- Eventuale documento riassuntivo delle prove equipollenti utilizzate
- Esempi di prove equipollenti (*più di uno per disciplina*)
- Eventuali griglie di valutazione adattate

Prove differenziate equipollenti

Quando si possono predisporre?

ESCLUSIVAMENTE

la mattina stessa dell'Esame dopo l'invio della prova da parte del MIM

perché la personalizzazione e differenziazione deve essere fatta sulla base della prova proposta all'Esame

Prove differenziate equipollenti

Quando si possono predisporre?

ATTENZIONE

- necessario avere chiarezza di idee e strumenti di personalizzazione e differenziazione
- possibilità di sviluppare materiali preparatori, con mero valore di attività istruttoria
- disponibilità degli strumenti necessari a sviluppare velocemente la prova differenziata (PC, stampante, sintesi vocale, schemi, tabelle, ecc.)
- puntualità e atteggiamento collaborativo

Verifica finale del PEI

Verifiche periodiche

DI 182/2020, articolo 4, comma 2

Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

- **Composizione del GLO**
- **Sezione 4: Osservazioni per progettare gli interventi**
- **Sezione 5: Interventi**
- **Sezione 6: Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori**
- **Sezione 7: Interventi sul contesto**
- **Sezione 8: Interventi sul percorso curricolare**
- **Sezione 9: Organizzazione generale**

Verifica finale

DI 182/2020, articolo 4, comma 3

Il GLO si riunisce ogni anno, entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.

Sezione 11: Verifica finale e Proposte

- Sezione 5: Interventi
- Sezione 7: Interventi sul contesto
- Sezione 8: Interventi sul percorso curricolare

Verifica finale

Chi?	GLO. <i>Quindi non è fattibile nell'ambito degli scrutini finali</i>
Quando?	Entro il 30 giugno. <i>Meglio dopo gli scrutini finali</i>
Per fare cosa?	DI 182/2020, articolo 15: <ul style="list-style-type: none">- valutazione globale dei risultati raggiunti- aggiornamento condizioni di contesto e progettazione per l'anno scolastico successivo- proposta al DS delle esigenze di sostegno, assistenza, assistenza di base, trasporto, arredi e ausili

Verifica finale

Sezione 5 - Interventi per lo studente

Verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti

Sezione 7 - Interventi sul contesto

Verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti

Sezione 8 - Interventi sul percorso curricolare

Verifica dei risultati (educativo) didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento

Verifica intermedia e finale

Solo per la secondaria di II grado

Sezione 8.3 - PCTO

- **Verifica intermedia**
- **Verifica finale, con particolare riferimento:**
 1. al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza;
 2. alla replicabilità dell'attività e alle misure di miglioramento da assumere, sulla base del riscontro dei tutor

Verifica finale

<p>Verifica finale del PEI</p> <p>Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)</p>	
---	--

Sezione 11

Scrivere una sintesi delle indicazioni presenti nella valutazione delle Sezioni 5-7-8 e ogni altro elemento ritenuto utile

Verifica finale

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposti; criticità emerse su cui intervenire, etc...	
--	--

Sezione 11

Fornire al GLO che dovrà redigere il PEI l'anno successivo delle sintetiche e realistiche indicazioni per superare eventuali criticità, ma anche per raccomandare la replicabilità di interventi riusciti

Proposte per le risorse e i servizi necessari

Assistenza di base

Azioni destinate al **supporto materiale**, non (??) riconducibile ad interventi educativi e forniti in caso di necessità, senza vincoli di orario

IGIENICA	SPOSTAMENTI
MENSA	ALTRE IPOTESI

Descrivere sinteticamente l'organizzazione prevista e necessaria ed eventuali bisogni di formazione.

Proposte per le risorse e i servizi necessari

Assistenza di base

Il collaboratore scolastico “Al fine di rendere effettivo il diritto all’inclusione scolastica, presta ausilio materiale non specialistico agli alunni con disabilità nell’accesso dalle Aree esterne alle strutture scolastiche, all’interno e nell’uscita da esse, nonché nell’uso dei servizi igienici e nella cura dell’igiene personale” (Allegato A - CCNL 2019-2021)

Parere ARAN: *l’attività di assistenza all’igiene personale che può riguardare anche pulizia e lavaggio degli alunni nonché cambio dei pannolini.*

Sentenza Cass. Pen., Sez. VI, 30/05/2016, n. 22786

Proposte per le risorse e i servizi necessari

Assistenza di base

Possibilità di assegnazione di incarico specifico *per remunerare gli incarichi correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità* (CCNL 2019-2021, art. 54).

ATTENZIONE

Occorre una valutazione adeguata per **distinguere la dovuta assistenza di base da esigenze di assistenza costante e continuativa**, per le quali potrebbe essere necessario l'utilizzo di personale diverso dai collaboratori scolastici.

Proposte per le risorse e i servizi necessari

Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione

Interventi di carattere educativo.

Nota MIM 1718/2024: non usare allegati C e C1

In ogni caso, specificare la tipologia di assistenza in relazione ai bisogni e al tipo di disabilità (*visiva, uditiva, intellettiva, comunicativa, autonomia, cura personale, ecc.*).

Descrivere sinteticamente l'organizzazione prevista e necessaria e azioni di coordinamento con altre figure.

Proposte per le risorse e i servizi necessari

Esigenze di tipo sanitario

somministrazione di farmaci o altri interventi durante l'orario scolastico

- riferimento al Documento di valutazione dei rischi, al Piano di primo soccorso e alla Regolamentazione interna alla scuola

Se necessari per garantire diritto allo studio e frequenza, **devono essere inseriti nel PEI:**

- se non*** comportano cognizioni specialistiche o discrezionalità tecnica: adeguata formazione delle figure professionali coinvolte;
- se*** comportano cognizioni specialistiche o discrezionalità tecnica: coinvolgimento specialisti esterni, con indicazione nel PEI.

Proposte per le risorse e i servizi necessari

Arredi e ausili

- eventuali interventi di aggiornamento per l'anno successivo: strumenti che mancano, che non sono più adeguati, riparazioni, aggiornamenti, ecc.
- **anni terminali:** valutare la possibilità di trasferire le attrezzature in uso, stabilire accordi con la nuova scuola o, in caso di comodato d'uso, con l'istituzione proprietaria degli strumenti.

Proposte per le risorse e i servizi necessari

Proposta del numero di **ore di sostegno** per l'anno successivo

Nota MIM 1718/2024: non usare allegati C e C1

- *E' possibile che il GLO formuli ugualmente una proposta?* **SI**, con una **specifica motivazione verbalizzata in riferimento alle condizioni personali, alle condizioni di contesto e agli interventi da mettere in atto**
- *A chi è destinata?* **Al dirigente scolastico**
- *Avrebbe degli effetti formali?* **NO**
- *Quindi, è inutile?* **NO**

Proposte per le risorse e i servizi necessari

Proposta risorse per interventi di assistenza igienica e di base

Vedi indicazioni della sezione precedente

Proposte per le risorse e i servizi necessari

Proposta risorse professionali per assistenza autonomia e comunicazione

Vedi indicazioni della sezione precedente, con la **possibilità** di specificare anche la richiesta oraria *con una specifica motivazione verbalizzata in riferimento alle condizioni personali, alle condizioni di contesto e agli interventi da mettere in atto.*

PI (*o PAI??*)

Due documenti o uno solo?

Piano per l'inclusione (DLgs 66/2017, articolo 8)

- inserito nel PTOF (*quindi triennale??*)
- definisce modalità utilizzo coordinato delle risorse
- progetta e programma interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

Piano annuale per l'inclusività (CM 8/2013)

- redatto entro giugno di ogni anno scolastico e approvato da CD
- analisi delle criticità e dei punti di forza dell'inclusività nella scuola
- ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse

Aspetti da valorizzare

- ruolo e funzione del **GLI** nel suo *“compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione”*
- valutazione di Istituto nel **RAV**
- consapevolezza su **centralità e trasversalità dei processi inclusivi** in relazione alla qualità dei risultati educativi
- **visibilità e rilevanza** del gruppo docenti di sostegno (*maggioranza relativa nel mondo docenti*)

Possibili azioni

- presenza di docenti di sostegno nel GLI con ruolo attivo
- presenza di docenti di sostegno nel NIV con ruolo attivo
- proposta di rilevazioni (*anche parziali*) del grado di inclusività ogni anno
- richiesta di uno specifico punto all'odg del Collegio docenti finale, anche se non viene redatto annualmente il PAI
- proposta di aggiornamento annuale del PI nel PTOF

RAV e inclusione

Inclusione

- Quali azioni, modalità di lavoro e strumenti tra quelli adottati dalla scuola sono ritenuti più adeguati per favorire l'inclusione degli studenti?
- E quanto sono diffusi tra i docenti?
- Come vengono individuati gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati (PEI)?
- Quali strumenti e attività sono previsti all'interno dei PEI?
- Come avviene il monitoraggio degli obiettivi del PEI?
- E quali criteri e modalità di valutazione sono previsti?
- Quali attività realizza la scuola su temi interculturali?
- Quali ricadute hanno queste attività sulla qualità dei rapporti tra gli studenti e sulla comunità scolastica?

RAV e inclusione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

RAV e inclusione

Elementi di valutazione

- coinvolgimento attivo diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari
- qualità delle attività didattiche per studenti con BES
- chiara definizione obiettivi, con verifica sistematica degli esiti ed eventuale rimodulazione
- rispetto delle differenze e della diversità culturale
- differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi
- interventi individualizzati utilizzati in modo sistematica nel lavoro d'aula
- capacità di raggiungere tutti i destinatari delle azioni

Bilancio personale

Un lavoro complesso

Vita emotiva di un insegnante di sostegno

“secondo le parole di Bion, si può rilevare quanto sia difficile per l’adulto (con responsabilità rispetto alla disabilità) mantenere la curiosità di fronte al caos e all’ignoto, la speranza di fronte alla disperazione, per continuare a offrire a se stesso e all’allievo un contenitore temporaneo al dolore connesso all’apprendimento e alla conoscenza”.

(Blandino - Granieri, 1993)

Un lavoro complesso

Vita emotiva di un insegnante di sostegno

Possibili vissuti personali legati ad un senso di emarginazione e di abbandono dagli altri colleghi e/o dalle strutture territoriali, che possono portare al pericolo di “identificazione” con lo studente con disabilità:

anche io sono un docente con disabilità?

(Blandino - Granieri, 1993)

Un lavoro complesso

Vita emotiva di un insegnante di sostegno

bisogno di essere (ri)conosciuto

bisogno di essere ascoltato

bisogno di coordinamento

bisogno di collegamento

bisogno di aiuto e di appoggio

bisogno di conoscenza

(Blandino - Granieri, 1993)

Bilancio personale

- dedicare un tempo alla riflessione su come sto
- nutrire la propria “anima professionale” con idee, valori e bellezza (*non solo con le necessarie competenze tecniche...*)
- non fuggire nel “fare”
- recuperare energie per poter stare nella relazione con gli studenti
- progettare il proprio sviluppo professionale

Bilancio personale

I valori di riferimento di un docente inclusivo

(European Agency for Development in Special Needs Education)

1. Valutare la diversità degli alunni – *la differenza tra gli alunni è una risorsa e una ricchezza*
2. Sostenere gli alunni – *i docenti devono coltivare alte aspettative sul successo scolastico degli studenti*
3. Lavorare con gli altri – *la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti*
4. Aggiornamento professionale personale continuo – *l'insegnamento è un'attività di apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente per tutto l'arco della vita*

Il cambiamento e l'innovazione su larga scala sono possibili.

Costruiremo un nuovo contratto sociale per l'educazione attraverso milioni di atti individuali e collettivi – atti di coraggio, leadership, resistenza, creatività e cura. Un nuovo contratto sociale deve superare la discriminazione, l'emarginazione e l'esclusione.

Dobbiamo impegnarci a garantire l'uguaglianza di genere e i diritti di tutti, a prescindere da razza, etnia, religione, disabilità, orientamento sessuale, età o cittadinanza.

UNESCO, *Re-Immaginare i nostri futuri insieme*

EIP Italia Scuola strumento di pace ETS

Ente di formazione accreditato ai sensi della Direttiva 170/2016

Protocollo d'intesa con il MIM del 24 ottobre 2024

Sede legale: via Edoardo Maragliano, 26 - 00151 ROMA

Sito web: www.eipformazione.com



Webinar di informazione e formazione

Verifica finale, scrutini e altri adempimenti

Navigare il PEI (*con successo!*) oltre la burocrazia

Grazie

Per restare in contatto

sirena_eip@fastwebnet.it - formazione@eipformazione.com

www.eipitalia.it - www.eipformazione.com